

La Finestra

PERIODICO DEL COMUNE DI PERSONICO



I NOSTRAN DE CABIE

Macelleria Salumeria
I NOSTRAN DE CABIE
IL CUORE DEL MOESANO

BREVE RESOCONTO
DELLA LEGISLATURA

A PAGINA 4

CACCIA AL TESORO
DELLA PENTACLASSE

A PAGINA 8

E' CIECO CHI GUARDA
SOLTANTO CON GLI OCCHI

A PAGINA 14

LA PASSIONE DI JULIA
GINNASTICA RITIMICA

A PAGINA 18

IL PATRIZIATO IN FESTA

IL SOLE SPLENDE NEL FONTANONE,
NELL'ACQUA SI RIFLETTE L'ALLEGRIA

A PAGINA 10

Incontro con i 18enni

Annika Ebenhög, Rodrigo Mendes e Loris Cremini sono i neo diciottenni del nostro Comune.

Durante la prima sessione del Consiglio Comunale sono stati invitati a partecipare alla seduta ordinaria. Purtroppo per motivi scolastici e lavorativi i ragazzi non hanno potuto presenziare, mentre Annika ha potuto farlo. Come di consuetudine, a fine seduta è stato offerto un piccolo presente ed un rinfresco, augurando così ai neo diciottenni un futuro scolastico e professionale ricco di soddisfazioni.



Passaggio alla scuola Media

Sono tre gli allievi che hanno concluso lo scorso 14 giugno la Scuola Elementare: Aurora, Itan e Sophie. Non possono mancare, da parte della redazione e del Municipio, i migliori auguri di un buon proseguimento e successo scolastico alla Scuola Media di Giornico.



2

Abbonamenti disponibili dei "Ticino Rockets"

Ricordiamo ai tifosi dei "Ticino Rockets" che presso la Cancelleria comunale sono a disposizione due abbonamenti per la corrente stagione, validi per le partite casalinghe presso la pista Raiffeisen BiascaArena a Biasca, settore 3.

Per chi lo desidera, le tessere potranno essere ritirate direttamente in Cancelleria e saranno assegnate in ordine di richiesta.



Festa di chiusura delle scuole

Lo scorso 14 giugno il Municipio di Personico ha voluto organizzare un momento conviviale in concomitanza con la chiusura della scuole, invitando gli allievi delle scuole dell'obbligo e i docenti, i dipendenti e collaboratori comunali, i municipali e i consiglieri comunali con le rispettive famiglie. Gli allievi delle scuole elementari e infanzia con le loro maestre hanno preparato l'aperitivo e il Comune in collaborazione con la Pro Personico ha offerto la grigliata. Le mamme e ragazzi delle scuole medie hanno allestito un ricco banco del dolce che ha permesso di raccogliere ben 700 franchi che sono stati devoluti all'associazione "Amici del Kenya" (vedi articolo a pagina 14). La serata è stata allietata da canti e balli preparati dai nostri bambini con i loro docenti. Una piacevole serata di inizio estate passata in un clima di festa e di grande disponibilità e collaborazione da parte di tutti partecipanti!



???

La redazione

SOMMARIO

- 4 **MUNICIPIO:**
BREVE RESOCONTO LEGISLATU-
RA 2016-2020
- 7 **IL CAFFÈ DELLE DONNE**
- 8 **FRA I BANCHI: CACCIA AL
TESORO**
- 10 **IL PATRIZIATO IN FESTA**
- 13 **LAVORO DI DIPLOMA:**
I RICORDI DI UN'INFANZIA A
PERSONICO
- 14 **E' CIECO CHI GUARDA SOLTAN-
TO CON GLI OCCHI**
- 18 **SPORT E CULTURA:**
I GIOVANI DI PERSONICO
- 20 **NUOVO ORARIO TRASPORTO
PUBBLICO**

IMPRESSUM

3

TIRATURA

260 esemplari

LA REDAZIONE

Luca Berti
Augusto Bontà
Cristina Ceresa
Enea Ferrari
Giovanni Rossetti

STAMPA

Tipo-offset Jam
6526 Prosito

MATERIALE DA PUBBLICARE

Comune di Personico
6744 Personico
e-mail: comune@personico.ch
Fax: 091 873 20 79

COPYRIGHT

Creative Commons BY-NC-ND

**FOTO COPERTINA**

Festa al Fontanone
(Cristina Ceresa)

BREVE RESOCONTO DELLA LEGISLATURA 2016-2020

DOPO UN INIZIO PRUDENTE, SI VEDONO ORA I DIVERSI FRUTTI

DAL MUNICIPIO

Cari Lettori,

come di consueto, il Municipio approfitta dell'occasione che gli viene data dalla Redazione della Finestra per portare alla vostra attenzione un resoconto delle sue attività, che per quanto riguarda i progetti sono iniziati in maniera prudente e vedono ora la concretizzazione degli stessi.

Prima di addentrarci nello specifico, teniamo a sottolineare che il Municipio è molto orgoglioso della nostra, seppur piccola, vivace Comunità. Questo numero della "Finestra" riporta alcune testimonianze di iniziative sia private che istituzionali di cui il nostro Comune è ricco.

Per rammentarne solo alcune pensiamo alla piacevole giornata trascorsa con Carla Norghauer in occasione del pranzo anziani, all'incontro con i 18enni durante la prima seduta del Consiglio Comunale, alla festa di fine anno scolastico con la partecipazione sul piazzale della Casa Comunale di quasi un terzo della nostra popolazione (oltre 110 persone!), alla riuscitissima festa organizzata dal Patriziato in collaborazione con la Pro Personico al "Fontanon", senza dimenticare le serate intergenerazionali di giochi di società al Torchio, i pomeriggi in biblioteca e la notte del racconto con i bambini, l'inaspettata entusiastica partecipazione al "Caffé delle Donne", le feste dei Grotti, la tradizione festa di San Nicolao, la recita Natalizia con il coro dei bambini, il banco del dolce organizzato dalla Parrocchia e il lunch del primo agosto organizzato dall'azienda Sargenti-Sciaranetti. Insomma davvero nulla da invidiare alle grandi città!

Un'altra peculiarità che vogliamo mettere in evidenza, e che a volte può passare inosservata, è che il Comune di Personico è fonte di lavoro per una ventina di persone in vari ambiti, perlopiù a tempo parziale di cui quasi la metà è residente a Personico.

In seguito riassumiamo alcuni progetti, conclusi o in corso, che hanno caratterizzato questa legislatura:

LAVORI DI MIGLIORIA AL CAMPETTO SPORTIVO

Dopo un lungo e un po' travagliato iter, è stata trovata una soluzione condivisa su come procedere ad una ristrutturazione del nostro campetto sportivo, ritrovo molto apprezzato soprattutto dai nostri giovani.

I lavori sono oramai conclusi ed oltre alla posa di una nuova balaustra di delimitazione dell'area di gioco, la quale permette di svolgere le attività in sicurezza e facilita la pratica del disco su ghiaccio, sono stati posati due nuovi canestri, potenziata l'illuminazione e sostituita la recinzione perimetrale. Ora dobbiamo solo attendere che la meteo sia favorevole e permetta ai nostri giovani di pattinare sulla nuova pista di Personico.

MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI STRADA CANTONALE IN ENTRATA PAESE

Come probabilmente la maggior parte di voi avrà avuto modo di constatare, anche i lavori di messa in sicurezza del tratto di strada cantonale sono conclusi. Il restringimento del campo stradale, la realizzazione di un camminamento protetto per i pedoni e il potenziamento dell'illuminazione pubblica garantiscono ora un'adeguata sicurezza per i pedoni, così come sollecitato più volte dalla nostra cittadinanza.

In un primo momento, la demarcazione orizzontale del camminamento verrà eseguita in forma provvisoria. Quella definitiva sarà realizzata entro l'estate 2020, al termine

dei lavori di miglioria della pavimentazione stradale che nel frattempo il Cantone ha deciso di programmare.

In concomitanza con tali lavori, la SES ha dato avvio all'interramento della linea 16 kV che dalla zona "Mio pensiero" si dirama, passando dalla campagna, fino in zona "compostaggio comunale".

In primavera è inoltre prevista la posa di una pensilina per l'attesa dell'autopostale in zona ex Camoscio.

RIFACIMENTO PONTE RIENA

Nel dicembre 2018 il Consiglio Comunale ha avallato il credito di chf 280'000.- per il rifacimento del ponte sulla Rierna in quanto erano state individuate anomalie alla struttura portante del manufatto. L'inizio dei lavori era previsto per settembre 2019, ma a seguito di un imprevisto superamento del preventivo in fase d'appalto, il Municipio ha deciso di posticipare il lavoro in attesa dell'approvazione del credito suppletorio di chf 150'000.- da parte del Consiglio Comunale. In caso di accettazione i lavori verranno posticipati a primavera 2020. Alla parziale copertura di questi costi parteciperanno anche il Patriziato di Personico e l'Azienda Elettrica Ticinese.

REGOLAMENTI COMUNALI IN FAVORE DEI CITTADINI DI PERSONICO

Dopo l'introduzione del Regolamento concernente la promozione del trasporto pubblico e il Regolamento per la concessione di contributi ai giovani (per attività sportive, musicali o culturali), il Municipio propone ora di ampliare anche i contributi legati all'efficienza energetica (vedi capitolo "Consiglio Comunale"). I Regolamenti e le relative ordinanze così come i formulari per la richiesta sono a disposizione sul sito del Comune o presso la Cancelleria che volentieri si mette a disposizione per maggiori informazioni.

TRASPORTO PUBBLICO

Il Municipio, sensibile alla problematica del trasporto pubblico sia dal profilo ambientale che da quello sociale, si è attivato con l'Autorità Cantonale competente al fine di potenziare il servizio di trasporto pubblico; infatti dalle 15 corse giornaliere nel 2017 possiamo oggi contarne 22. Segnaliamo in particolare che a partire dal 15 dicembre 2019 entrerà in vigore il nuovo orario che, con l'aggiunta di una corsa serale, vuole favorire i giovani e i lavoratori che usufruiscono del trasporto pubblico. I nuovi orari sono pubblicati sull'ultima pagina della Finestra.

MENSA SCOLASTICA

Dopo la positiva ed apprezzata esperienza dello scorso anno, il Municipio ha deciso di ampliare il servizio di mensa scolastica per i bambini che frequentano la scuola elementare, sia del nostro comune che del comune di Bodio, aumentando i giorni di apertura a 4 per settimana anziché i 2 dell'anno trascorso. Per garantire un servizio confacente è stata introdotta la figura della "sorvegliante" la quale si occupa di accogliere, distribuire il pranzo e intrattenere i bambini durante la pausa. Viene inoltre garantita la refezione alla nuova sezione SEPS che risiede nella ex di sede scuola infanzia. Attualmente vengono preparati mediamente 20 pasti giornalieri e per potere ospitare questo importante numero di commensali è stato necessario dislocare la mensa su due piani. Tale disposizione e tutto l'operato della cucina hanno ottenuto l'approvazione dell'Ufficio Cantonale competente. Da sottolineare che la nostra mensa segue gli standard "forchette verde" che garantiscano un pasto sano, variato ed equilibrato con una particolare attenzione alle intolleranze ed allergie oramai sempre più frequenti.

ALTRE IN BREVE:

SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE PRECOCE SPECIALE (SEPS)

Con grande piacere, il Municipio ha accettato di mettere a disposizione i locali, precedentemente occupati dalla Scuola Infanzia, al Servizio dell'Educazione Precoce Speciale. Si tratta di un servizio cantonale dedicato a bambini da 3 a 5 anni delle Tre Valli che presentano fragilità evolutive con l'obiettivo di sostenerli nell'inserimento della scuola del loro Comune di residenza. L'inserimento di questa nuova realtà nella Casa Comunale è stata accolta molto positivamente e con la piena soddisfazione di tutti gli attori coinvolti. I locali, rinnovati durante l'estate, ospitano circa una decina di persone tra operatrici e bimbi.

LIBRO DELLE MEMORIE

L'interessante esperienza fatta la scorsa primavera partecipando alla trasmissione "Ti ricorderai di me", condotta dall'animatrice Carla Norgauer, ha indotto il Municipio a valutare la possibilità di realizzare un libro delle memorie storiche del nostro Comune.

Il progetto è stato recentemente avviato conferendo mandato allo storico Fabrizio Viscontini, il quale ha già preso contatto con alcuni nostri cittadini per raccogliere i loro racconti del passato.

Al progetto parteciperanno anche il Patriziato e la Parrocchia che metteranno a disposizione i rispettivi archivi. La pubblicazione dovrebbe essere pronta nel giro di due anni.

PSE BASSA LEVENTINA

Il Municipio continua ad avere un ruolo attivo nell'ambito del progetto per la realizzazione di un Polo per lo Sviluppo Economico nell'area industriale della Bassa Leventina. Il PSE è uno strumento pianificatorio che, una volta implementato, permette di attingere a contributi cantonali volti a favorire l'insediamento di nuove aziende. La sua costituzione è stato il "compromesso" raggiunto con le Autorità Cantionali in contropartita al dislocamento delle officine FFS a Castione anziché nella nostra regione.

SITO DEL COMUNE

A partire da metà dicembre 2019 il sito del comune (www.personico.ch) avrà una nuova veste! Vi invitiamo a curiosare e a mandare i vostri suggerimenti.

Concludendo questa panoramica, che ha contraddistinto la legislatura 2016-2020, vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento a tutta la Redazione della Finestra per l'impegno e l'entusiasmo che mette nel realizzare anno dopo anno questo apprezzato periodico (primo numero uscito nel 2005).

Desideriamo anche ringraziare tutti i nostri cittadini che, in vari modi e forme, contribuiscono a tener viva la nostra comunità, nonché per la fiducia che riponete nell'operato dell'Esecutivo e dei Servizi comunali.

Un augurio di Serene Festività e lasciateci confidare un sogno nel cassetto che il Municipio ha per l'Anno Nuovo e cioè che le nuove generazioni possano appassionarsi a questa affascinante e appagante avventura mettendosi a disposizione della "politica di milizia".

SECONDA SESSIONE

IL PROSSIMO 16 DICEMBRE AVRÀ LUOGO LA SECONDA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE, DI SEGUITO GLI ARGOMENTI CHE VERRANNO TRATTATI



6

All'Ordine del giorno della prossima seduta del 16 dicembre 2019, oltre all'approvazione dei conti preventivi 2020 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile, verranno discussi i seguenti oggetti:

CREDITO SUPPLETORIO PER IL RIFACIMENTO DEL PONTE SULLA RIENA

A causa di un imprevisto superamento del preventivo in fase di appalto dei lavori, il Municipio ha deciso di posticipare i lavori di rifacimento del ponte sulla Rierna inizialmente previsti per la scorsa estate, in attesa della decisione del Consiglio Comunale in merito al superamento del credito di costruzione precedentemente votato. Se il credito suppletorio di chf 150'000.- sarà approvato, i lavori potranno avere inizio nel corso della primavera 2020.

CREDITO DI PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO LOTTO DI PGS

Il completamento dei lavori per la separazione delle acque del Comune, così come previsto dal Piano Generale di Smaltimento (PGS), è regolarmente presente sul tavolo del Municipio.

Considerando gli impegni assunti verso il Cantone e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, si è deciso di procedere, nel corso del 2020, con i lavori in via Rafanengo.

Il credito di progettazione per cui sarà chiamato a votare il Consiglio Comunale prevede una spesa di chf 17'000.-,

mentre i lavori sono valutati in chf 300'000.- dai quali verranno dedotti i sussidi cantonali previsti per questo genere di interventi.

CREDITO DI COSTRUZIONE PER IL RISANAMENTO DELLA STRADA CHE PORTA IN VAL D'AMBRA

La strada che collega il paese di Personico con il bacino AET e l'inizio della Val d'Ambra è stata realizzata agli inizi degli anni '60 del secolo scorso, contemporaneamente alla costruzione dell'omonimo bacino al servizio della centrale idroelettrica Nuova Biaschina che l'Azienda Elettrica Ticinese edificò nel nostro Comune. Per la sua gestione venne costituito un Consorzio che, inizialmente, era rappresentato da AET, Patriziato e Comune.

Successivamente, con la costruzione del ripetitore per le telecomunicazioni, entrarono a fare parte del Consorzio anche le attuali Swisscom.

Da quegli anni la strada ha subito un importante degrado che, solo parzialmente, è stato riparato grazie a interventi puntuali.

AET, capofila del Consorzio, con l'accordo degli altri membri, ha deciso che è giunto il momento di intervenire con un risanamento globale su tutto il tracciato. Gli interventi sono previsti nel corso del 2020 con un costo a carico del Comune di chf 360'000.-.

MODIFICA REGOLAMENTO FER

Dopo alcuni anni dall'introduzione del Regolamento che prevede incentivi economici a favore di iniziative volte all'ottimizzazione e al risparmio energetico (fondo FER appunto), il Municipio ha deciso di aggiornarlo all'evoluzione dei tempi.

Una prima modifica prevede il nuovo incentivo per l'acquisto di biciclette elettriche e per l'acquisto della benzina alchilata. La seconda modifica prevede un incentivo per la trasformazione di stabili disabitati in abitazioni primarie secondo gli standard richiesti ai fini del risparmio energetico. Lo stesso, in caso di accettazione, verrà poi pubblicato sul sito del Comune e sarà a disposizione della popolazione presso la Cancelleria.

IL CAFFÈ DELLE DONNE

RIUNITE DIVERSE GENERAZIONI (DAI 30 AI 95 ANNI)
SOTTO LO STESSO "CIELO DI PATCHWORK"

DI CHIARA BONTÀ E BARBARA ROSSETTI

Lo scorso 17 aprile ha preso avvio a Personico un'iniziativa singolare. Ogni giovedì mattina, dalle 09.00 alle 11.00, tutte le donne sono invitate in casa parrocchiale. L'idea è quella di passare un momento in compagnia realizzando insieme (ogni donna cucendo la sua stella) un cielo stellato per il Presepe della nostra Chiesa, usando la tecnica del patchwork. Per chi non se la sente di cucire o non ne ha voglia ci sono anche altri lavori che si possono intraprendere.

Ma quello che premeva a chi ha lanciato l'idea non è tanto il risultato, quanto piuttosto creare un momento di ritrovo, specialmente nella stagione fredda dove si tende a restare più in casa ma anche negli altri momenti dell'anno, mettendo in evidenza le doti di ognuna nell'arte del cucito, della maglia e del ricamo e condividerle con le altre. "Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma è l'anziano che conosce la strada", recita un proverbio africano. E in questo progetto che unisce donne di tutte le generazioni si è subito sentita l'importanza dello scambio, della condivisione e del piacere di stare insieme. Sono invitate tutte, anche chi non se la sente di cucire e desidera solo stare un momento insieme, preparare o bere un caffè, scambiare quattro chiacchiere o assaporare quel senso di allegria e comunità così particolare che traspare da questo momento conviviale.

L'iniziativa da subito ha riscosso grande successo: chi si è armato di ago e filo, chi invece si destreggia con la macchina da cucire e chi infine fa maglia, ricamo o uncinetto. Le partecipanti sono una trentina ma la porta è sempre aperta a chi vorrà aggregarsi anche in futuro. Vorremmo terminare con un pensiero dello scrittore Coelho il quale dice che l'universo ha un senso soltanto quando abbiamo qualcuno con cui condividere le nostre emozioni.

Le organizzatrici ringraziano la Parrocchia di Personico che mette a disposizione gli spazi e ha sostenuto l'acquisto delle stoffe e del materiale necessario. Un ringraziamento particolare anche a Alda, Giovanna e Rosalia che ci introducono ai rudimenti del patchwork, a Marisa per la sua disponibilità nel seguire il gruppo che lavora a maglia. Ma un grazie e un grande applauso vanno soprattutto a chi ha deciso di partecipare a questa avventura, uscendo di casa e aprendosi alla vita del paese.

Infine vogliamo ricordare con affetto Dolores, che da subito ha preso parte con gioia al progetto "Il caffè delle donne" e che purtroppo ci ha lasciato improvvisamente.



CACCIA AL TESORO

LA PENTA CLASSE DI PERSONICO HA LANCIATO LA SFIDA AI COMUNI LIMITROFI, ORGANIZZANDO UNA CACCIA AL TESORO IN PAESE

LA PENTA CLASSE

Ci siamo, l'11 ottobre 2019 è arrivato. Oggi è giunto il momento, per noi bambini della penta classe, di affrontare con coraggio le nostre emozioni, legate a questo grande giorno dedicato a: La Caccia al Tesoro a Personico. Ospiteremo i bambini delle scuole elementari di Bodio e Giornico, per dare loro la possibilità di conoscere il nostro comune e la Leventina. Proprio noi, i bambini della penta classe saremo i protagonisti, in una sfida da studente a studente, dove gli adulti sono "solo" preziosi accompagnatori e assistenti.

La nostra avventura è cominciata nel settembre 2018, quando abbiamo deciso di accettare la sfida lanciata dal nostro comune di appartenenza, Personico, per provare a scoprire i beni culturali, i servizi del comune e del patriziato e le attività che si svolgono all'interno del comune stesso con l'intento di far conoscere il paese in cui abitiamo ai comuni dell'Alta, Media e Bassa Leventina. L'anno 2018/2019 è stato un anno impegnativo, ma pieno di scoperte e nuove amicizie, quelle amicizie che ci hanno consentito di ampliare il nostro orizzonte e il nostro punto di vista attraverso giochi e attività. Abbiamo fatto interviste, riprese, scoperte, assorbito la storia del nostro Canè Vecc, della Casa con Torchio, dei Grotti, siamo entrati nella fabbrica di Gazzose Ticinesi SA, abbiamo visitato la mini centrale idroelettrica, ci siamo inoltrati nella Selva Castanile assieme ai Forestali e abbiamo viaggiato molto sia in treno che in auto postale, verso Airolo, Quinto e Faido, un viaggio alla scoperta di analogie e differenze tra i comuni che fanno parte della nostra Regione Leventina e il nostro comune di appartenenza. Così, ripercorrendo le avventure fatte lo scorso anno, eccoci qua, a settembre 2019 di nuovo in viaggio. Abbiamo scritto e decorato cartelloni, cercato immagini, fatto ricerche, costruito giochi con la possibilità di confrontarci tra noi, a volte in maniera pacifica a volte litigando, ma con la voglia di fare e dare per perseguire un obiettivo comune: divertirci raccontando e facendo scoprire quello che a nostra volta abbiamo avuto l'occasione di fare nostro.

Tutto pronto, ognuno nella sua postazione, ognuno con il suo tema da trattare, ognuno che porge un pezzo per formare il nostro originale puzzle: Dove si trova Personico? Quali sono le sue attività, i servizi e i beni culturali? Qual è lo stemma di Personico e quello dei suoi vicini: Giornico, Bodio e Pollegio? Quali sono le vie di comunicazione vicino a Personico? La Casa con Torchio e la nostra vendemmia; Il Canè Vecc, la forza dell'acqua e il fiume Ticino; I grotti e la Battaglia dei Sassi Grossi; Vetre-

rie e Gazzose Ticinesi SA, dal passato al futuro. I bambini di Bodio e Giornico stanno arrivando! È una giornata dal cielo limpido, dove il sole irradia con i suoi raggi la nostra Personico, che viene avvolta e riscaldata, dopo giorni di pioggia. La calma del primo mattino viene interrotta dai passi e da voci allegre, i nostri ospiti sono arrivati! li vediamo all'orizzonte, qualcuno di noi ha le guance che iniziano a diventare rosse, qualcuno ha la salivazione che si azzera, qualcuno sente qualcosa nella pancia, ma tutti cercano di respirare e mantenere la calma.

"E' andata bene!" dice Enea, "Quando è arrivato il primo gruppo, mi sono dimenticato di dire molte cose, ma Nino mi aiutava a fare i giochi e l'assistente Simona era

▼ *POSTAZIONE 1: LE VIE DI COMUNICAZIONE VICINO A PERSONICO*



▼ *POSTAZIONE 2: DOVE SI TROVA PERSONICO?*



molto precisa" e ancora aggiunge: "Il gioco che abbiamo costruito sulle vie di comunicazione ha fatto divertire tutti i gruppi, ma qualcuno ci è andato sopra e ha rotto dei pezzi. Ci toccherà accomodarlo". Poi aggiunge: "Un gruppo ci ha fatto aspettare molto per cominciare, ma poi abbiamo recuperato, perché io ho l'orologio e lo guardavo per essere preciso".

Tutti attendono nel piazzale la divisione dei gruppi e l'assegnazione degli accompagnatori. "Mi sono sentita eccitata" dice Selenia "...era la prima volta che parlavo davanti a tutti quei bambini...ma alla fine è andato tuttissimo bene e mi sono sentita a mio agio"; "Inoltre è stato divertente giocare alle presentatrici con Raissa".

▼ POSTAZIONE 8: I GUSTI DELLA FIZZY



▼ PREMIAZIONE DELLA CACCIA AL TESORO



Le squadre ormai sono state fatte, ad ognuna è stata consegnata una carta geografica di Personico con il percorso da fare e una postazione da cui cominciare

. "Io ero alla postazione due" dice Rachele, "dovevo leggere il cartellone e Aramis spiegava i giochi che i bambini dovevano fare", "Mi sono divertita molto e se la mamma e le maestre Katia e Sophie passavano dalla mia postazione mi sentivo tranquilla".

I bambini girano per le postazioni e allo scadere dei venti minuti c'è il cambio postazione, il tutto avviene a ritmo di musica, come in una coreografia, che per essere eseguita correttamente richiede una sequenza dei passi ben precisa, ed ognuno ha il compito di svolgere la sua parte. "Mi sono sentita un po' timida" dice Iris, "Nathan non ha fatto niente, ma ha solo distribuito le bende", "Mi sono sentita meglio quando sono passate la mamma e le maestre: mi sentivo più coraggiosa!".

L'acqua del Cané Vecc scorre inesorabile tra sorgenti, montagne, foci e situazioni da risolvere. "Sono stata contenta di aver potuto presentare la mia postazione con Salem" (una bambina della classe V di Bodio) dice Julia e Salem aggiunge "Anche per me è stato divertente e far vedere l'esperimento creato dall'operaio mi ha fatto capire come funziona una mini centrale idro elettrica". Siamo quasi alla fine, i Personichesi hanno lottato ai Grotti per recuperare il cibo rubato, la Battaglia dei Sassi Grossi è stata vinta: "Ce l'abbiamo fatta!" esclama Thomas trionfante.

La danza continua a suon di bollicine, lamponi, mirtilli, limoni, mandarini e moscato. "Chi indovinerà le fasi di produzione della Gazzosa Fizzy e chi avrà il coraggio di bendarsi, assaggiare e indovinare i gusti delle Fizzy, si aggiudicherà il timbro" tonano decisi Sarah e Tim.

Siamo giunti alla chiusura della Caccia al Tesoro, ognuno depone le armi, lascia andare il proprio corpo sul verde prato della casa parrocchiale, si fa accarezzare dai raggi del sole e degusta il proprio pranzo per riprendere le energie messe in gioco durante la mattinata.

"Infine c'è stata la premiazione", dice Laila, "Anche quelli che avevano perso hanno ricevuto un premio di consolazione: la spilla di Personico, e se ne sono andati tutti felici e contenti".

Questa è la nostra avventura, un'esperienza che insegna e che ci fa crescere più di mille parole.

"L'unione fa la torta!" (tratto dal libro: Il Muro di Giancarlo Macrì e Carolina Zanotti)

I bambini della penta classe.

IL PATRIZIATO IN FESTA

IL SOLE SPLENDE SUL FONTANONE, NELL'ACQUA SI RIFLETTE L'ALLEGRIA

DI VALENTINA BONTÀ

*Una giornata,
oggi è il 28 settembre 2019,
è mattina e si piazzano le bancarelle
c'è una certa magia attorno alla fontana
il cielo è dalla nostra parte
gli animali entrano nei loro recinti e
attendono i bambini.*

Stupendo! Inizio così questo articolo, caratterizzato da bellissime emozioni. Dall'idea di Patrick di creare un momento di festa in paese a poterlo vivere e vedere realizzato. Dalla Pro Personico che con entusiasmo ha abbracciato la nostra idea e ci ha fornito aiuto, agli espositori e allevatori che si sono messi a disposizione e a tutte le persone che ci hanno dato una mano.

Oggi il Fontanone vive e pure il Torchio: dovremmo aprire e animare più spesso questi luoghi radicati nella storia del no-

stro paese.

Entriamo nel vivo della festa, le auto sono parcheggiate, le persone iniziano ad arrivare, visitando le variegate bancarelle.

I forestali hanno portato una parte del loro archivio, fornendo filmati e interessanti informazioni di attualità dei lavori svolti sul territorio del Patriziato di Personico.

Veramente interessante pure la parte storica.

Per i più piccoli hanno costruito un'arrampicata sull'albero.



Lo stand del Patriziato ha esposto fotografie dei rifugi, aprendo gli occhi a passeggiate di vario genere e difficoltà nelle nostre splendide e selvagge valli. È stato allestito uno spazio giochi per bambini, dove possono sbizzarrirsi con il disegno, i puzzle e i memory dei rifugi del Patriziato. Speriamo di aver catturato l'attenzione dei giovani a visitare e conoscerne i toponimi.

Alcune persone ci hanno raccontato aneddoti ed emozioni rispolverando i ricordi dei momenti di infanzia trascorsi con

la famiglia "all'alpe".

Mi auguro che tutte le persone che mi hanno detto "Devo andarci!" decidano di posticipare un riposino sul divano, un lavoro o un viaggio per dedicare del tempo a cercare qualche fungo in zona Cassinone, fare un bagno al Tecc Stevan (severamente consigliata la stagione estiva), guardare un camoscio a Sciresa di Sopra, raccogliere i mirtili in Val Marcri o semplicemente trascorrere un weekend in un qualche rifugio. La melodia dei corni vola nell'aria, trova spazio il suono della

montagna e noi tutti siamo uniti.

La polenta è pronta, bisogna acquistare qualche salume, un cügn da formac e una buona bottiglia di vino. Vi sono diversi stand con vari prodotti gastronomici tipici locali.

Il nostro caro Fausto sta già intrattenendo le persone con la sua piacevole musica, e pian piano il bar si svuota ci si accomoda ai tavoli.

Con l'aiuto di alcuni ragazzi abbiamo venduto molti biglietti della lotteria e dopo pranzo sono stati sorteggiati i numeri vincenti. Successivamente i bambini ci hanno coinvolto con la corsa dei sacchi e il tiro alla fune.

Il Patriziato organizza alcune giornate di volontariato se sei interessato avrai l'occasione di contribuire ad aiutarci nei nostri progetti e conoscere nuovi posti. Contattaci!

Cari espositori, cara Pro Personico, cari amici, cari tutti, si è conclusa con successo questa prima edizione, anche il tempo ci ha aiutati. Il nostro obiettivo era sicuramente far conoscere e ammirare il nostro territorio, ma pure quello di creare un conviviale momento di festa nel paese. Chissà che non diventi una tradizione...

Vi ringraziamo, perché senza di voi tutto questo non sarebbe mai potuto accadere.



RICORDI DI UN'INFANZIA A PERSONICO

DAL MIO APPELLO APPARSO SULLA FINESTRA NR. 37, VI DESCRIVERÒ CON PAROLE E IMMAGINI QUANTO I PERSONICHESI SONO RIUSCITI A RACCONTARMI SULLA LORO INFANZIA

DI ANNIKA EBENHÖG

La vita è piena di ostacoli e soddisfazioni, ma anche di ricordi che ci mostrano da dove arriviamo.

Nel mio lavoro di maturità ho cercato di capire quali sono i ricordi più forti restati ancorati nella memoria di un'infanzia. Accanto al lavoro teorico, la parte più soddisfacente di tutto il lavoro è stata quella di ricerca tramite interviste. Ho ascoltato le esperienze infantili di diversi personichesi. Erano molto simili da diversi punti di vista: le esperienze sono legate a profonde emozioni che ci riportano in un luogo conosciuto all'interno di noi stessi.

Partendo dalle interviste, ho costruito "le scatole del ricordo". Queste rappresentano luoghi fisici che, associati a stagioni, emozioni ed esperienze, parlano di un'infanzia unica ma comunque condivisa.

La prima scatola rappresenta l'inverno in paese. Il bianco e la semplicità della carta rappresentano un'essenzialità. Scompaiono i rumori e i colori e lasciano posto alla spensieratezza dei bambini che giocano nella neve, scivolano sui pendii in Argamp

o alla Rampiga e costruiscono fortini e pupazzi di neve.

Durante la calda estate invece serve un rinfresco: il Canè Vecc offre questo e molto di più. Tutto è bagnato e gioioso, sbucano bambini da tutte le parti con le loro biciclette per divertirsi insieme.

Un altro rifugio sono i boschetti che circondano il paese. Offrono materiale illimitato alla fantasia dei bambini per costruire capanne e per inventare giochi, ma i pezzi di fortuna sono pochi e vanno tenuti con cura.

Ultimo, ma non per importanza, se si parla dell'infanzia a Personico, è il campetto. È un posto di unione, dove il divertimento cresce proporzionalmente al numero di giocatori.

Infine vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno parlato delle loro esperienze. Grazie di cuore per il sostegno.



E' CIECO CHI GUARDA SOLTANTO CON GLI OCCHI

INTERVISTA ALLA MAESTRA SOPHIE DELUMÉ SULLA SUA ESPERIENZA ESTIVA IN KENYA

DI GIOVANNI ROSSETTI

SOPHIE, UN ALTRO PROVERBIO AFRICANO RECITA CHE È VIAGGIANDO CHE SI TROVA LA SAGGEZZA. PERCHÉ SEI PARTITA?

Ho sempre voluto partire per l'Africa e aiutare il prossimo, ma non sapevo da che parte cominciare e nemmeno a chi rivolgermi. Tramite conoscenze ho scoperto l'associazione Amici del Kenya (amicidelkenya.ch), un'associazione umanitaria no-profit ticinese con sede a Locarno. Si occupa di fare volontariato attraverso molteplici progetti come: le adozioni a distanza, la scolarizzazione di bambini, la costruzione di pozzi d'acqua potabile, la distribuzione di viveri nei villaggi della savana, la costruzione di case e la concessione di microcrediti.

E COSA HAI FATTO IN KENYA?

Sono partita in gruppo con altri volontari e ci siamo occupati di sistemare la scuola di Watamu, costruendo un lavandino, sistemando la mensa scolastica e il parco giochi. Abbiamo inoltre svolto diverse attività scolastiche con i bambini, come ad esempio la realizzazione di una sacca da poter utilizzare come cartella.

Chiusa la scuola per le vacanze estive, ci siamo dedicati alla distribuzione di viveri e vestiti nella savana e a sistemare l'orfanotrofio di Watamu, rimasto senza acqua da mesi perché non poteva permettersi di pagare quanto il comune chiedeva al mese.

TI VA DI RACCONTARCI COSA HAI PROVATO IN KENYA?

Emozioni. Ne ho provate tante e mi sono anche concessa il lusso di viverle, senza lasciarle scivolare via. Mi sono aperta ogni giorno di più, prendendomi il rischio di provare anche emozioni che fanno male. Sono entrata in empatia con il luogo e la gente. Ho provato una gran gioia quando ho avvistato un leone in mezzo ai cespugli ancor prima che lo notasse la mia guida, e che meraviglia quel felino.

Ho provato disgusto quando ho mangiato gli spiedini di coccodrillo alla griglia, ma non tanto perché la carne non era buona, ma per il retrogusto di benzina (credo) che utilizzavano per tenere viva la brace.

Ho provato l'immensa gratitudine e la benedizione di

una madre per aver ricevuto qualche chilo di farina, espressa con il suo sguardo e una stretta di mano. L'unico modo per comunicare.

Ho percepito abusi e violenze nei disegni spenti e negli sguardi vuoti e assenti di alcuni bambini, ancor prima di accorgermi dei lividi sui loro volti. Pieni di tristezza, impossibile non venirne travolti.

EMOZIONI CHE HANNO COLPITO IL TUO CUORE. MA CHIACCHIERANDO MI HAI DETTO CHE LE EMOZIONI PRENDONO VITA DAI SENSI.

In un continente come l'Africa i sensi si risvegliano. Gli odori mi hanno particolarmente colpita. A 2140 metri di altitudine nel parco di Masai Mara, mentre osservavo zebre, bufali, gazzelle condividere il territorio in modo armonioso, quell'odore di cacca di gnu mi ha rievocato ricordi che ormai credevo perduti: quando con le sorelle e i nonni andavo a fare un picnic al Lucomagno. D'un tratto l'ho trovato un odore piacevole.

Ma ci sono anche odori spiacevoli: quello del sudore. Abbiamo visitato un villaggio di Masai, la gente ci ha accolto con balli e canti. Ovviamente eravamo tutti molto vicini e in quel momento avrei tanto voluto avere l'aria delle Alpi in una bomboletta spray. Un odore così pungente di sudore non lo avevo mai sentito. Mi spiace dirlo, ma istintivamente avevo un certo fastidio a stare vicino a loro, era più forte di me. Siamo così abituati a lavarci ogni volta che vogliamo, facendo uso di deodoranti e profumi che non siamo più abituati a sentire l'odore naturale di un essere umano.

Un altro aspetto che mi ha colpito è stato quando una scimmia è salita sulla mia spalla. Aveva delle zampe così morbide che parevano essere fatte di velluto. Una sensazione di morbidezza che contrasta con quella provata accarezzando le teste dei bambini. Capelli così ricci, crespi e duri, giocarci era un piacere.

MA TI SEI ANCHE RIPOSATA?

Non subito, ho fatto fatica ad abituarci, non tanto al letto comodo e gigante, ma ai rumori notturni. Davanti al mio balcone c'era un albero enorme e non so quale razza di uccelli lo abitasse, so solo che li ho denominati



“Uccelli urlatori”. Iniziavano al calar del sole a urlare, perché il rumore che emettevano non è paragonabile a un cinguettio, e continuavano fino alle due di notte. Qualche ora di riposo tranquillo e poi incominciavano ad animarsi i minareti, una preghiera, due, tre, quattro, e via fino a quando il sole era ormai sorto.

I TUOI ALLIEVI SUSSURRANO CHE SEI MAGRA MA GOLOSA ...

Da buona svizzerotta amo il cioccolato, un pezzetto ogni giorno non me lo toglie nessuno, eccetto l’Africa. Difficile trovarlo ed è costoso. Il giorno del mio compleanno il mio gruppo lo ha acquistato per festeggiare insieme ai bambini dell’orfanotrofio di Watamu. La torta dei miei 25 anni consisteva in pezzetti di cioccolato alla fragola infilzati nelle banane e riscaldate alla griglia. Abbiamo dato una banana al cioccolato a ogni bambino, pensando di renderli ancor più felici, ma invece li abbiamo disgustati! Quanto ho riso quando ho visto che diversi bambini mangiavano solo la banana togliendo i pezzi di cioccolato, che poi infilavano in bocca ad altri bambini. I quali a loro volta se li toglievano disgusta-

ti e li passavano a qualcun altro che non sapendo cosa farsene se li teneva in mano tutti sciolti e sbavati, perché buttarli per loro era una cosa inconcepibile. Tutto ciò che è cibo, è prezioso.

PARTIRE VUOL DIRE GUARDARSI ATTORNO MA ANCHE ESSERE OSSERVATI ...

Pelle chiara, capelli biondi e lisci, gli occhi verdi o azzurri, sono tutte caratteristiche fisiche che danno nell’occhio in Africa, caratteristiche che ti fanno sentire un pesce fuor d’acqua. Mi dicevano che avrei potuto camminare da sola per strada senza problemi, ma sinceramente non me la sono mai sentita. L’unica volta che mi è capitato di farlo un gruppo di uomini mi ha seguita per tutto il tragitto bombardandomi di domande e complimenti, offrendomi pure cammelli e capre per diventare loro moglie. Il mio aspetto fisico: pelle color ricotta, capelli chiari, lisci, alta, mi rendeva come la Luna nella notte, impossibile

passare inosservata. Essere seguita mi ha messo davvero a disagio, soprattutto perché durante quel tragitto - mi è sembrato un’eternità- ero da sola.

IL TUO ASPETTO FISICO DIVERSO DA UNA DONNA AFRICANA TI HA AIUTATA CON I BAMBINI?

Quando siamo andati per la prima volta all’orfanotrofio era un giorno di pioggia. Io però ero molto motivata a fare del bene così sono scesa dall’auto molto entusiasta e sono andata incontro ai bambini sorridendo e salutandoli con le mani. C’è stato un momento di silenzio, nel quale era possibile udire solo gli occhi grandi e scuri dei bambini puntati su di me e i miei compagni di viaggio, poi quell’urlo seguito da un pianto che ha scatenato il caos generale. C’erano bambini che piangevano, alcuni scappavano, altri si nascondevano dietro a delle piccole sedie di plastica. Sono rimasta spiazzata, non è così che mi accolgono i bambini di solito. Eppure, più mi avvicinavo per tranquillizzarli e far loro capire che non avrei mai fatto loro del male, più nei loro occhi ho visto terrore. Mi sono sentita un mostro, come il famoso “Uomo

Nero", che tutti conosciamo dall'infanzia quando ci facevano credere che ci fosse qualcuno nascosto sotto il nostro letto o nell'armadio, in questo caso era il "bianco" a spaventare.

MA POI È ANDATA MEGLIO, VERO?

C'è voluto un po' prima che tutti i bambini prendessero confidenza con noi, suppongo che per alcuni sia stata la prima volta che vedevano una persona bianca. Al terzo incontro, il giorno del mio compleanno, nessuno piangeva, né scappava, né si nascondeva, anzi, avevano capito che con noi potevano giocare, cantare, ballare, divertirsi e soprattutto mangiare. Infatti, quello stesso giorno, abbiamo deciso di organizzare una grigliata a sorpresa per i bambini dell'orfanotrofio. Abbiamo comprato tantissimi polli, costruito una griglia con quel che c'era e preparato del riso. L'atmosfera era diversa, serena e piena di sorrisi. I bambini giocavano e guardavano i polli sulla griglia con desiderio, non avevano ancora capito che erano per loro. Quando abbiamo iniziato a riempire i piatti e a distribuirli, non osavano prenderli. Era come se avessero paura di venire sgridati nell'accettare il piatto o come se non se lo meritassero. Hanno aspettato che tutti fossero serviti per incominciare a mangiare, e mamma mia come mangiavano. Seduti per terra, in mezzo a polvere e sabbia, con le mani imbrattate si infilavano in bocca il riso fino a quando era bella piena e subito dopo iniziavano a rosicchiare il pollo. In quel silenzio fatto di sorrisi di gratitudine e pura felicità, non si sentiva altro che gli ossicini del pollo che si spezzavano a ogni morso, perché non si limitavano a mangiare solo la carne come facevo io, ma anche le ossa, la cartilagine, tutto. Io ero lì, seduta in mezzo a loro a mangiare il mio pezzo di pollo con un immenso senso di colpa, perché tra i loro sguardi ho visto occhi pieni di lacrime per la contentezza di mangiare un pezzo di pollo.

UNA SITUAZIONE NON FACILE DA VIVERE ...

E infatti a un tratto non ce l'ho più fatta. Mi sono dovuta alzare e raggiungere il resto del gruppo che stava man-

giando con i responsabili dell'orfanotrofio. Era troppo, era un mese che vedevo situazioni di vita inconcepibili, disperate. Ero stanca emotivamente, arrabbiata e schifata, ero triste e sentivo la necessità di tornare a casa perché avevo bisogno di parlare con i miei cari. Sentivo una pressione sul petto, ero colma di emozioni. Infatti, quando mi hanno cantato "Happy Birthday", sono scoppiata in lacrime, contagiando il resto del mio gruppo che si è lasciato andare.

UN COMPLEANNO TRISTE, SOPHIE?

No, perché nella diversità e nella loro miseria, quelle persone hanno saputo regalarmi un compleanno indimenticabile. Come si dice "amare è una cosa da ricchi... ricchi dentro". Ancora oggi se ripenso a quel momento, mi emoziono e mi chiedo perché faccio parte di una società che permette tutto questo.

Ho scacciato questi pensieri e mi sono goduta gli ultimi istanti in compagnia degli orfani. Istanti durante i quali la comunicazione passava a un piano superiore rispetto a quella verbale. Una comunicazione fatta di sguardi, sorrisi, gesti e carezze. Ricordo come una bambina guardava meravigliata i miei capelli, li toccava con così tanta delicatezza quasi avesse paura di spezzarli e poi guardava i miei denti, li studiava come io studiavo lei: denti bianchissimi, occhi grandi e scuri, di un nero così intenso da nascondere una lunga storia. Lei accarezzava la mia pelle e poi guardava la sua, come se volesse comprendere il perché di così tanta diversità di colore, ben consapevole che eravamo simili: tutte e due fatte di emozioni.

MA I BAMBINI IN KENYA SONO UGUALI AI TUOI ALLIEVI A PERSONICO?

Riflettendoci mi viene da dire che di similitudini ce ne sono ben poche, se non l'età e che hanno voglia di vivere da vendere. La vedo in questo modo soprattutto perché quest'anno stiamo lavorando scolasticamente sui diritti del fanciullo, di cui ricorre il trentesimo anniversario. Pensiamo per esempio a uno dei diritti più importanti,



quello di avere un nome. I bambini africani spesso non sono registrati all'anagrafe, quindi non sono riconosciuti da nessuno in quanto non hanno un nome, una residenza e alcuni nemmeno dei genitori. Ufficialmente non esistono, non sono nessuno.

Penso al diritto all'istruzione. Ben pochi dei bambini del Kenya hanno la possibilità di andare a scuola, tanti si vedono in giro a fare l'elemosina o a fare gli intrattenitori ai turisti con balli e danze per guadagnare soldi da portare a casa, invece di andare a scuola come i nostri bambini.

I BAMBINI HANNO ANCHE IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA ...

Certo! Ma che scuola hanno? Una scuola fatiscente con due banchi e qualche vecchia sedia di plastica da bar o da giardino portata dall'occidente perché banchi e sedie nuove non se li possono permettere. Questi "doni" vengono da un nostro senso di carità e pena o dalla voglia di far qualcosa di buono e in questo modo ci alleggeriamo un po' la coscienza. Ma sono davvero questi gli aiuti di cui hanno bisogno?

I DIRITTI DEI BAMBINI SONO ANCHE QUELLI DI AVERE UNA CASA E DEL CIBO ...

Sì, il diritto a un'abitazione. Possiamo definirle case le baracche in cui vivono stipate queste famiglie africane? Al buio, senza un servizio igienico, senza letti, un tetto di foglie di palma. E il cibo non è migliore: i più fortunati sono limitati a mangiare riso e fagioli, a pranzo e a cena, per ogni giorno, per sempre. Non sanno nemmeno cos'è il cioccolato, quando invece ai nostri bambini bisogna vietare di consumarlo perché è diventato un vizio quotidiano.

AVERE VISSUTO IN PRIMA PERSONA UNA REALTÀ COSÌ DIVERSA TI HA SCOSSO MOLTO, O SBAGLIO?

Sì, perché pensi anche al diritto alla salute e ai motivi che ci spingono a raccogliere dei fondi. Per fare del turi-

simo umanitario, arrivare e vedere queste realtà per una settimana o quindici giorni come ho fatto io e poi? Poi si torna alla nostra realtà e ci si rende conto che l'aiuto che abbiamo dato è stato come una goccia d'acqua nel deserto.

NON ESSERE TROPPO DURA CON TE STESSA, PER FAVORE. UN ALTRO PROVERBIO AFRICANO RECITA CHE SE HAI SOLO UN DENTE IN BOCCA, USALO PER SORRIDERE. HAI AVUTO NOSTALGIA DI CASA QUANDO ERI IN KENYA?

Ho iniziato ad averla quando mi sono resa conto che avevo bisogno di parlare, di raccontare la mia esperienza, di condividere ciò che stavo vivendo, ma soprattutto quando ho saputo che la mia pro zia aveva avuto un ictus e si trovava all'ospedale. Purtroppo se n'è andata qualche giorno prima del mio rientro, il fatto di non averla potuta salutare mi è rimasto dentro.

Sono scesa in Africa per realizzare uno dei miei più grandi sogni: fare un bel safari e vedere i leoni nel loro ambiente naturale, ma soprattutto fare volontariato in una scuola, regalando qualche sorriso.

TORNERAI UN GIORNO IN AFRICA?

Ci tornerò, ma mi piacerebbe portare con me le persone che amo per poter vivere assieme l'Africa, un continente così vasto e variegato che ti cambia. Sono tornata a casa con una valigia con qualche souvenir, ma in realtà il bagaglio più grande che mi sono portata dietro è tutto dentro di me.

Smetto di prendere appunti e guardo Sophie. E mi accorgo di quanto sia saggia e bella dentro, la nostra maestra, che in Africa ha saputo essere viaggiatrice e non turista. Ha saputo guardare, non limitandosi a vedere.



LA PASSIONE DI JULIA BASTONE: GINNASTICA RITMICA

RUBRICA DEDICATA AI GIOVANI DI PERSONICO CHE DEDICANO IL LORO TEMPO LIBERO PER PRATICARE DELLO SPORT O DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

DI CRISTINA CERESA

Cristina: Ciao Marta posso passare per un caffè?

Marta: Si certo arriva che accendo la macchina!

Cristina: Bene dammi 30 secondi! (è questo il tempo/distanza che divide le nostre case: 30 secondi di passi).

Così quel giorno di fine settembre ha dato inizio alla mia nuova rubrica per la rivista del Comune:

Sport e Cultura: i giovani di Personico

QUANDO E PERCHÉ È NATA LA PASSIONE DELLA GINNASTICA RITMICA?

La sua passione per la ginnastica inizia fin da piccola, passava ore a guardare filmati di bimbe che facevano ginnastica ritmica e cercava di imitarle.

Così prima dei 5 anni siamo andate a vedere un paio di lezioni di ginnastica ritmica a Biasca. Raggiunta l'età (5 anni), ha iniziato a fare ginnastica con tanta timidezza ma piano piano ha fatto amicizia con le sue nuove compagne ed è iniziata così la sua passione. La stessa che ho avuto pure io da bambina frequentando la palestra di Biasca, con la compianta Gianna Carobbio.

JULIA HA INIZIATO PRESTO CON LE GARE?

Si la sua prima gara da individualista l'ha fatta a 6 anni a Biasca, in occasione dei Campionati Ticinesi nella categoria P Mini ed è arrivata seconda. E' stato molto emozionante vederla per la prima volta così piccolina e tutta sola sul tappeto.

PER ARRIVARE A QUEI LIVELLI IMMAGINO CHE BISOGNA LAVORARE SODO: COM'E LA SUA SETTIMANA TIPO?

Bisogna lavorare sodo e con molto impegno! Julia si allena tutto l'anno, si fermano solo 2 mesi durante le vacanze estive.

Quando finisce scuola si parte subito direzione palestra e in macchina si cambia e fa merenda.

Si allena 4 volte alla settimana per un totale di 15 ore, a Biasca alla palestra SPAI o a Giornico nella palestra delle scuole medie. Da settembre a gennaio si allenano per "produrre" i loro esercizi, in base anche alla musica scelta con i vari attrezzi. Poi da gennaio a giugno sono impegnate nelle diverse gare che si svolgono tutte oltre Gottardo tranne i Campionati Ticinesi e la Coppa Ticino.

La ginnastica ritmica è uno sport di eleganza e di ritmo eseguito con vari attrezzi (palla, clavette, cerchio, nastro, corda) e a corpo libero. È formata da forza, leggerezza, precisione ed espressione giusta in base alla musica. Ogni anno si cambiano musica, esercizi e pure gli attrezzi non sono sempre gli stessi.

Ogni piccolo dettaglio ha la sua importanza!

Hanno 90 secondi di tempo per dimostrare tutto il lavoro svolto durante gli allenamenti, la precisione, l'agilità e la padronanza dell'attrezzo.

Noi genitori, in particolare le mamme, le seguiamo sempre nelle gare per sostenerle.

18

► JULIA DURANTE LA SUA PRIMA GARA
AI CAMPIONATI TICINESI



Foto: DANIEL PULHECH Foto

RITMO INTENSIVO SIN DA PICCOLA, DEVE IMPEGNARSI MOLTO E FARE DELLE SCELTE?

Ha sempre svolto questo sport con molto impegno e molta voglia, pur sapendo che a volte doveva rinunciare a qualcosa: per esempio feste di compleanni delle sue amiche e amici, momenti extra scolastici (Notte del Racconto, lavoretti di natale, San Nicolao...). Svolgono gli allenamenti anche durante le vacanze scolastiche, quindi bisogna adattarsi ai loro impegni sportivi se si vuole andare da qualche parte con la famiglia. Effettivamente è uno sport che richiede molto impegno sia da parte delle bambine che dei genitori.

CHE RUOLO HANNO I GENITORI PER SOSTENERE AL MEGLIO UN FIGLIO CHE SCEGLIE DI FARE UN SPORT D'ÉLITE?

Il ruolo dei genitori è fondamentale, bisogna essere sempre presenti sia negli spostamenti degli allenamenti che nelle gare, e conciliare famiglia e gare.

A volte con gli impegni sportivi degli altri fratelli, la famiglia si divide per il trasporto o per altre manifestazioni (partite, gare, ecc.).

Il ruolo del genitore risulta difficoltoso quando bisogna sostenere e incoraggiare la propria figlia in seguito ad una gara andata male. Si soffre con loro e la delusione rimane per giorni.

COM'È ANDATA LA SCORSA STAGIONE AGONISTICA?

Ha fatto un'ottima stagione! Qualificandosi sia per i Campionati Svizzeri che alla Festa Federale.

Ad inizio maggio a Cornaux Julia si è posizionata 8° posto qualificandosi per i Campionati Svizzeri e sfiorando l'accesso alla Festa Federale come individualista.

Con il gruppo G1 della SFG Biasca ha partecipato sia ai campionati Svizzeri che alla festa Federale di ginnastica ad Arau che si svolge ogni 6 anni.

Nel week end del 25 e 26 maggio 2019 si sono svolti i campionati Svizzeri di ginnastica ritmica a Macolin. Erano presenti le migliori ginnaste provenienti da tutta la Svizzera, con individualiste e gruppi a squadre.

Julia è stata presente sia come individualista nella categoria P2 sia con il suo gruppo nella categoria junior SFG Biasca.

Individualmente ha presentato un ottimo esercizio a corpo libero, un buon esercizio con la corda ma poi è stata un po' sfortunata nell'esercizio con il cerchio che le ha compromesso la classifica posizionandosi al 12° rango.

Nella sua categoria era l'unica ginnasta che faceva parte di una società, tutte le altre provenivano dai vari "centri d'élite".

E stata molto brava solo per questo, infatti era da diversi anni che la società SFG Biasca non riusciva a portare una ginnasta ai Campionati Svizzeri.

Nella categoria a squadre si sono classificate al sesto posto nella categoria G1. In questa categoria la gara è stata molto serrata, diverse squadre con solo 3 punti di differenza dalla prima in classifica.

COME RIESCE A GESTIRE IL SUO TEMPO LIBERO CON GLI IMPEGNI SPORTIVI?

Julia è sempre stata una bambina che si impegna tanto sia nello sport che a scuola. Riesce a far coincidere tutte le sue attività sia sportive che culturali, inoltre per il momento non ha nessuna difficoltà in ambito scolastico, pertanto ha la fortuna di non dover studiare molto a casa.

Nel suo tempo libero si dedica anche alla musica: suona il clarinetto nella Filarmonica di Bodio ed è al terzo anno di scuola musica. Le piace molto anche leggere e fare lavoretti manuali.

ALTRO?

No mi sembra che sia sufficiente. Marta dà uno sguardo al piano settimanale affisso sul muro della sua cucina e mi dice: ora devo portare Simone a calcio, Sarah a judo e Julia in palestra, oggi mi va bene perché riesco a fare un unico trasporto, altrimenti spesso faccio diverse tratte.

Ringrazio della chiacchierata e dopo trenta secondi sono di nuovo a casa.



FOTO: DANIEL PALHEGYI/FOTO



FOTO: DANIEL PALHEGYI/FOTO

NUOVO ORARIO VALIDO DAL 15 DICEMBRE 2019

Personico, Piazza direzione Bodio, Stazione

Personico, Piazza	06:45	07:10	07:45	08:45	11:33	13:45	15:45	16:45	17:25	17:45	18:45
Personico, Binenca	06:46	07:11	07:46	08:46	11:34	13:46	15:46	16:46	17:26	17:46	18:46
Bodio, Bivio per Personico	06:49	07:14	07:49	08:49	11:37	13:49	15:49	16:49	17:29	17:49	18:49
Bodio, Stazione	06:51	07:16	07:51	08:51	11:39	13:51	15:51	16:51	17:31	17:51	18:51

Bodio, Stazione direzione Personico, Piazza

Bodio, Stazione	07:03	07:19	08:03	09:03	12:16	14:03	16:03	17:03	17:38	18:03	19:03
Bodio, Bivio per Personico	07:05	07:21	08:05	09:05	12:17	14:05	16:05	17:05	17:40	18:05	19:05
Personico, Binenca	07:07	07:23	08:07	09:07	12:19	14:07	16:07	17:07	17:42	18:07	19:07
Personico, Piazza	07:09	07:25	08:09	09:09	12:21	14:09	16:09	17:09	17:44	18:09	19:09

20

LA REDAZIONE DE "LA FINESTRA "
E IL MUNICIPIO DI PERSONICO
AUGURANO A TUTTA
LA POPOLAZIONE
BUONE FESTE